

Settimana FOTOGRAFICO



EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

ANNO III - N. 2
MARZO-APRILE 1989

Periodico di Arte Fotografica, Cultura e Sport
ORGANO UFFICIALE DELL'U.I.F.

Spedizione in Abb. Post.
Gr. III/70%

Impressioni al SICOF

Milano, Fiera, porta Meccanica, eccoci insieme ad altri centinaia di fotopatiti chi a far il biglietto di ingresso (appena... L. 10.000) chi presentare le credenziali per accreditare la presenza al Sicof. Insieme si raggiunge la porta d'ingresso ai vari saloni espositivi.

Come ogni manifestazione che si rispetti anche il Sicof entra nei soliti canoni visti e rivisti in simili casi, Luci folgoranti, imbonitori, musiche assordanti e tanta confusione di visitatori.

Naturalmente il Sicof è all'altezza della situazione mostrando quanto di meglio oggi offre la tecnica al fantasmagorico mondo delle immagini.

Come al «solito» la parte del leone l'ha fatta la Kodak inscenando uno stand progettato sicuramente da Nefertiti (sentito da Scianna) visto il faraonico risultato, uno stand rappresentante l'astronave casa del Ciripiripi Kodak, anche lui presente, circondata da «marziane»

in posa per la gioia dei fotografi.

Il Ciripiripi oltre la sua presenza iscenava con «nonchalance» lanci di pupazzetti rappresentanti «Se Stesso». All'interno dello stand Kodak una serie di scenografie offrivano lo spunto di scattare immagini a raffica (incredibile il numero di clic sentito in fiera) e dulcis in fundo il Galaxi Bar il cui accesso era riservato agli operatori ospiti della casa gialla.

Non di meno Agfa proponeva danze thaithiane accompagnate da fragorosi Tam Tam che richiamavano a frotte nuvole di fotografi e semplici curiosi.

Tra uno stand e l'altro eccoci ad incontrare famosi nomi della fotografia: Cozzi, Cedrone, Scianna, Briselli.

Intanto Ilford provvedeva a focalizzare l'interesse dei soliti patiti del clic mettendo su una sala da gioco con biliardo con sei splendide fotomodelle che a turno giocavano a carte o alla Stecca.

Fuji invece attirava l'attenzione con «Valentina» a bordo di una moto con sidecar in una atmosfera da Comicis.

Insomma ognuno ha giocato sulla curiosità che poteva riscuotere l'interesse degli astanti con formule incredibili di impareggiabile estro.

Altri stand hanno sicuramente fatto storia senza troppo «chiasso» tipo Fotopratica, Reflex, Photo, Fotocine 80, Tutti Fotografi (E testate dello stesso editore) e Fotografare.

Di fotografare ci ha colpito l'impeccabile Candido Scocco impareggiabile padrone di casa che con perfetto savoir fair intratteneva ogni lettore e l'angolo «gastronomico» sempre attorniato dagli amici di Fotografare il quale offriva gustosi tramezzini con prosciutto crudo, salame e parmigiano innaffiando il tutto con un ottimo «Cesco Bianco Dell'87».

Sul banco di Fotopratica si sono avvicendati numerosi fotografi e amici della testata a pubblicizzare la Settimana Della Fotografia di Terrasini, divenuta con la prossima edizione, al primo Decennio di attività e che sarà festeggiata con pubblicazioni di rilievo organizzate dalla redazione e dal G.B. Bonato.

Altra importante e non di meno conosciuta ecco la rivista Fotocine 80 che oltre a diffondere le sue pubblicazioni presentava il ricco programma del Festival Internazionale delle Immagini di Numana.

Impressionante il «peso» dei depliant distribuiti ai visitatori, alcuni hanno ricorso all'ausilio di carrelli per poter portare via il materiale raccolto nei vari stands.

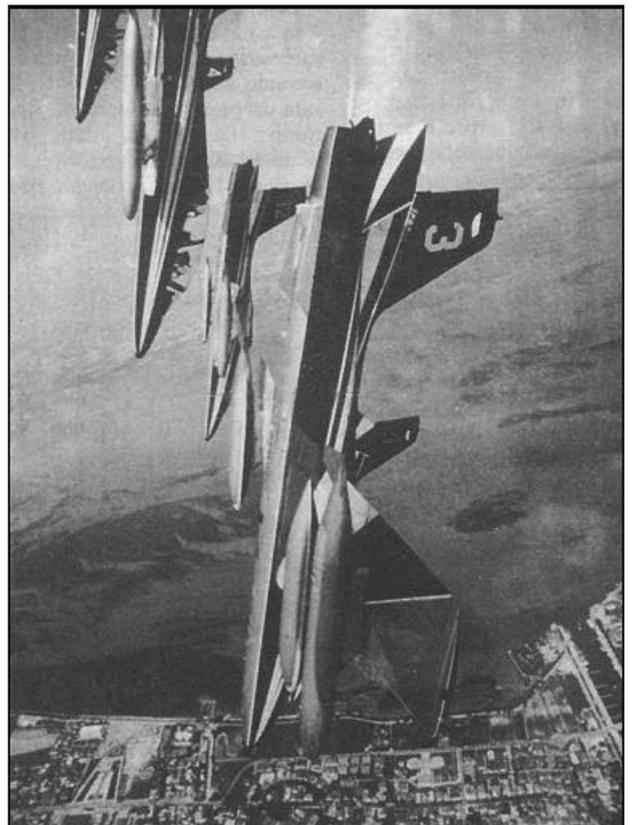
Borse, borsette, borsoni di ogni tipo e dimensione hanno fatto da padrone rendendo l'incanti astanti affardellati incredibilmente.

Ultima nota curiosa, si sono viste migliaia di fotocamere appese al collo dei fotoamatori ma l'unico fotografo professionista ad averla portata con se (e di fotografi presenti al Sicof erano centinaia), era il «solito» Ferdinando Scianna.

Paolo Di Pietro

Una foto alla ribalta

di GIANCARLO REGGIANI - Milano



«In picchiata» Questa immagine è stata esposta nel Padiglione Kodak ad Epcot, nel Center del Walt Disney World in Florida (USA), in rappresentanza della fotografia europea per il fotogiornalismo.

Col Patrocinio dell'U.I.F.

Conclusa la XII^a Mostra Nazionale della Fotografia

Alla presenza di un folto pubblico, si è svolta la cerimonia di premiazione della XII Mostra Nazionale della Fotografia «Trofeo Città della Fata Morgana» organizzata dal Gruppo Cinefotoamatori.

Dopo l'intervento del Presidente del D.L.F., Bruno Esposito, il socio onorario Giovanni De Domenico ha evidenziato la vita del Gruppo e la sua attività, capace di comunicare attraverso la fotografia un momento di cultura e di amicizia.

Un plauso al Gruppo è stato

rivolto dall'assessore alla cultura del comune Pino Bova, il quale si è congratulato con i dirigenti del «Fata Morgana», per lo sforzo organizzativo compiuto. Alla manifestazione sono intervenuti numerosi esponenti dell'U.I.F. tra questi il presidente nazionale Di Pietro Paolo accompagnato da un noto fotografo qual'è il sig. Campisi Vincenzo.

Dal canto suo il presidente dell'U.I.F. si è detto «ammirato» per i risultati conseguiti dal

(continua in 5^a pagina)

ANTIRAZZISMO ALL'ITALIANA

L'Apartheid del Sud Africa, tra i bianchi e neri, l'emarginazione di questi ultimi, è una deplorabile realtà sociologica di enorme sudditanza tra una razza e l'altra che viola i diritti umani.

Il sistema si basa su un assurdo assolutismo, una sorta di prefezione violenta che non ammette interferenze.

Il problema i bianchi non vogliono vederlo e neanche discuterlo, tanto meno affrontarlo per rendere possibile una pacifica convivenza per il riscatto morale e materiale di quelle genti di colore, così come più volte sollecitato e auspicato dall'opinione pubblica mondiale.

In sostanza il potere politico, in Sud Africa, che si identifica con la minoranza della popola-

zione bianca, legifera ed impera discriminando la maggioranza della popolazione nera impedendogli di essere, a tutti gli effetti, protagonista nella Società.

Questa regola è illegittima, ne mortifica gli eventi sociali. la respinge il Consorzio Umane Civile. Ancor più grave xenofobia, che trascende addirittura il colore della pelle, si manifesta, con altrettanta assurdità, in Svizzera, tra i nativi e gli stranieri.

È veramente inconcepibile che in un Paese di libera democrazia correnti nazionalistiche vogliano instaurare drastici motivi di lotta sperequando tra i lavoro degli uni e degli altri con una forma di parossistico

(continua in 2^a pagina)

Macrofotografia facile, facile

Con il termine macrofotografia intendiamo semplicemente tutto ciò che si fotografa ad un distanza inferiore ai 30 cm. dall'obiettivo, a partire dalle immagini ottenute usando le cosiddette «lenti addizionali» fino ad arrivare ad ingrandimenti molto spinti, per mezzo di tubi di prolunga o di soffiati.

Premesso che per poter effettuare riprese a distanza ravvicinate occorrono gli strumenti di base: 1°) una fotocamera reflex 2°) un flash elettronico; 3°) lenti addizionali; 4°) tubi di prolunga o soffiato.

Con tale attrezzatura si possono ottenere immagini che non hanno nulla da invidiare quelle ottenute con più sofisticate attrezzature. Sulla scelta in commercio c'è quanto occorre per potersi sbizzarrire a seconda delle possibilità delle proprie tasche, adeguandosi.

In fase di ripresa sono da tenere costantemente presente queste regole fondamentali 1°) obiettivo della fotocamera tutto chiuso; di solito quest valore che si indica con la lettera f, si aggira su 16 e raramente su 22; 2°) sincronizzare un tempo di scatto pari a 1/60°, valore che, solitamente, nelle macchine più versatili si estende pari ad 1/125° o altro; 3°) innestare il flash orientandolo opportunamente; 4°) mettere a fuoco e scattare.

C'è da dire che il flash non deve essere molto potente, basta

che sia con numero guida da 10 a 18 per una questione di minore ingombro, altrimenti saremmo costretti ad allontanarci dal soggetto e ciò causerebbe una certa difficoltà operativa: non lo useremo mai montato sulla slitta del contatto caldo al fine di evitare parlassse diverso alla zona inquadrata, lo adatteremo su apposita staffa puntandolo sul soggetto.

La distanza minima di lavoro pari a 1,3 m. in corrispondenza ai 100 asa, ci dà un valore di diaframmatura corrispondente ad 11, avremo cioè 11x13=14,3 e così via secondo gli asa o din.

La distanza fra flash-soggetto è la chiave di volta per avere successo, variarla più o meno secondo una tabella personalizzata da prove ed esperienze sul campo. La pellicola ideale da usare 64 asa di qualunque marca, fino a 100 asa va ancora bene.

I rapporti di ingrandimento, tiraggio ed altro esulano dalle nozioni di base di questo approccio macrofotografico, considerazioni ulteriori su soggetti chiari o scuri, sfondi, mi porrebbero a suggerire calcoli numerici noiosi con parametri altrettanto aleatori che peraltro sono reperibili nei manuali, io dico che la pratica vi farà maestri meglio di qualsiasi teoria, tutto gradatamente vi sembrerà facile, facile.

Francesco Costa

A. S. Martino dell'Argine (MN)

2° Corso Fotografico



SAN MARTINO DELL'ARGINE (MN) - Dal nostro corrispondente Gianni Diano abbiamo notizia che si è concluso il 2° Corso di Fotografia mentre è imminente il 3° a primavera e il 4° in autunno. Enrico Poli e Guglielmo Tonini i dotti relatori per la parte teorica artistica; Giuseppe Merlo per lo sviluppo e stampa. Vi hanno partecipato Daniele Bottoli di S. Martino dell'Argine, Enrico Finarai di Rodondesco, Antonio Turni di Piadena, Achille Moruzzi di Acquamagra sul Chiese, Annalisa Maffezzoni di Calvatore, Lorella Sanfelici e Claudia Tarazzi di Belforte, Cristian Rodelli di Bozzolo, a tutti, per essersi accostati con entusiasmo alla poesia delle immagini che l'hinterland mantovano, notoriamente suggestivo, propone con eccezionale dovizia di aspetti, v'è l'augurio del Gazzettino Fotografico.

(continua dalla 1ª pagina)

Antirazzismo

sfruttamento, con licenziamenti e fogli di via per le località di provenienza.

La nostra immigrazione stagionale nella Confederazione Elvetica è toccata molto da vicino da simile comportamento, perciò l'Italia lo ha spesso biasimato. Dissentiamo anche sulla posizione poco ortodossa dell'Apartheid, ma, in materia di lavoro sommerso e lavoro nero, non siamo esenti da peccati; anzi, sotto certi aspetti, ci ritroviamo incoscientemente coinvolti da un lassismo tutto nostrano.

Abbiamo una forte presenza di etnie diverse dalla nostra che sono in cerca, quantomeno, di sottopretesa occupazione, disposte ai lavori umilianti e comunque meno retribuiti, prodive a fare quello che i nostri rifiutano, si adattano ad una davvero incerta prestazione di opera nel terziario ed in agricoltura.

Sparsa un pò dappertutto in Italia ci sono Comunità del Senegal, dell'Egitto, della Turchia, dello Zaire, del Ghana, della Somalia, delle Seychelles, dell'Algeria, della Tunisia, e, addirittura, dalla Grecia, dal Portogallo, dalla Spagna.

Tutte contribuiscono allo sviluppo della nostra economia: dalle Filippine e dal Marocco c'è, forse, il più triste e numeroso flusso di braccia. Fanno i collaboratori domestici o i venditori ambulanti nei crocevia delle città o lungo le spiagge, nel periodo estivo. Itinerario per chilometri sotto il sole con campionari di «colorati pareo» e di chincagliere varie, sono noti come i «vu cumprà». Qualcuno si è persino improvvisato fotografo con la classica polaroid istantanea e il suo arrembiare estemporaneo con la fotocamera e il treppiedi è riuscito, talvolta, a farci anche sorridere e divertire nelle premesse di posa per la foto ricordo però l'arte di arranciarsi di questi immigrati è un «modus vivendi» assai triste, lo è maggiormente perché sono lasciati allo sbaraglio della loro dura condizione.

La legge 943 del 1986 è imprecisa, manca una legislazione organica che affronti i vari aspetti della questione, insomma si tratta di una vicenda molto precaria dove circa un milione di unità di forza lavoro stentano ad integrarsi perché assente un anello di congiunzione vidimato dallo Stato, in modo consono.

Serve dunque un incisivo impegno delle Autorità politiche affinché si possa inquadrare il latente problema nella tradizione di giustizia di cui meniamo vanto prioritario al cospetto di altre Nazioni, senza riuscire, viceversa, a dare adeguate risposte che non siano di quasi indifferenza o, peggio, di diffidenza.

Dacia Valent, la poliziotta della Questura di Palermo che ha subito

(in una stazione di servizio) una grave discriminazione a causa del colore della sua pelle mulatta, ha, amaramente, commentato un altro episodio: «basta andare a Marsala dove l'uva si raccoglie con i bianchi da una parte e i neri dall'altra, per capire che il razzismo del Sud Africa non è poi così lontano nella mentalità di certa gente».

La morale secondo me, dovrebbe adeguarsi, se non altro, a concedere loro un pò di rispetto, per carità di Dio.

Emilio Flesca

I NUOVI DIRIGENTI UIF

Delegati Zonali

PITASI Andrea
Via del Genio, 7
40135 BOLOGNA

DI PIETRO Mario Via G. Galilei, 41 89100 REGGIO CAL.

VIANI Giorgio
Via Madoneta, 6
32040 TAI DI CADORE (BL)



Un marocchino fotografo

La Kodak ad Epcot

Alcune delle più grandi aziende americane hanno allestito avveniristici padiglioni per presentare le prospettive più esaltanti del futuro dell'Umanità.

Milioni di persone hanno già visitato e visiteranno detti padiglioni siti ad Epcot nel Center del Walt Disney World in Florida (USA), tra i quali spicca per interesse quello della Kodak, intitolato «viaggio nell'immaginazione» che, con grande creatività, sottolinea il crescente ruolo della fotografia come mezzo di comunicazione sociale.

In rappresentanza dell'Europa sono state esposte opere di tre fotografi italiani: Giancarlo Reggiani, con l'immagine in «picchiata» per il fotogiornalismo; Enrico Giovenzana, con l'immagine «Cipraea Guttata» per foto d'ambiente; Gianfranco Salis, con l'immagine del «volto di Marisa Berenson» per il ritratto. Tale scelta, oltre che una conferma del loro valore professionale, vuole essere un esempio incentivante per cogliere la sfida di emulazione che riassume questa mostra permanente della Kodak.

D.M.S.

Assemblea soci U.I.F.

È indetta per martedì, giorno 2/6/1989 p.v., in prima convocazione alle ore 19 e in seconda convocazione alle ore 20, l'assemblea dei soci del già Nazionale Foto Club, ora U.I.F., presso la sede del Gruppo Fotoamatori Fata Morgana dlf, via Caprera, 2 (Piazza Garibaldi) di Reggio Calabria, per l'approvazione della gestione relativa all'anno sociale 1988.

Il rendiconto economico evidenza tra le entrate le quote sociali e i contributi volontari a sostegno, tra le uscite i titoli di spesa in riferimento al sostanziale avvio del Sodalizio nelle sue strutture amministrative e promozionali, ivi comprese le corrispondenze e i pacchi per invio omaggi ai soci e per l'acquisto degli stessi, nonché per la stampa e diffusione periodica su scala nazionale dell'organo ufficiale Gazzettino Fotografico. Detto rendiconto, controfirmato dal Tesoriere e vistato dai signori Revisori dei Conti, sarà sottoposto, come da O.D.G. di convocazione, per l'ulteriore beneplacito dei signori soci valido in presenza di almeno metà del corpo sociale, in prima istanza, e qualunque sia il numero degli intervenuti, in seconda istanza, così come prescrive la prassi che regola la materia associativa.

IL DIRETTIVO



XII^a Mostra Nazionale della Fotografia

“Trofeo Città della Fata Morgana”

1° Premio
Assoluto
“La Piroetta 88”
di Franco
Bonanomi
Legnano (MI)



1° Premio B.N. “Ombretta” di Lambri Maurizio - Cremona

Verbale di Giuria

La giuria composta dai Sigg. Nuccio Bolignano «Pittore», Pino Corso «Critico d'Arte», Bruno Esposito «Presidente D.L.F.» Giuseppe Rotta «Pres. F.C.L. da Vinci», Emilio Flesca «Segr. Naz. U.I.F.», Giuseppe Romeo «Pres. Fata Morgana»; riunitasi giorno 30 gennaio c.a. dopo attento esame delle 1174 opere pervenute ha deciso di assegnare i seguenti premi:

TEMA LIBERO

1° PREMIO ASSOLUTO PER LE TRE SEZIONI FOTOGRAFICHE

Bonanomi Franco di Legnano «La Piroetta 88».

SEZIONE COLORE

1° PREMIO - Adamo Giacomo di Misterbianco (CT) «Surreale n. 9».

2° PREMIO - Rossini Lorens di Faenza «Maschere».

3° PREMIO - ex aequo Corvino Enzo di Fano «Geranio»; Di Guardo Cosimo di Catania «Casolare».

SEZIONE B.N.

1° PREMIO - Lambri Maurizio di Cremona «Ombretta»

2° PREMIO - Sonzoni Carlo di Ranica (BG) «Katuscia»

3° PREMIO - Gobbi Francesco di Piacenza «La legna»

SEZIONE DIAPOSITIVE

1° PREMIO - Amadelli Fiorenzo di S. Martino Spino (MO) «Invidia»

2° PREMIO - Bilancieri Piero di Fucecchio (FI) «Interplanetaria 13»

3° PREMIO - Mongiò Santo di Acireale «Calle e bottiglie»

TEMA OBBLIGATO «CALABRIA»

SEZIONE COLORE

1° PREMIO - Di Pietro Mario di Reggio Cal. «Brancaleone Sup.»

2° PREMIO - ex aequo Belmonte Giovanni di Archi «Riflessi a Chianalea»; Calogero Aldo di Reggio Cal. «Scilla: il campanile»

3° PREMIO - ex aequo Malizia Luigi di Parma «Calabria Circostense»; Maticera Antonio di Soverato (CZ) «Decadenza»; Careri G. Battista di Locri «Ballo a S. Cosimo»

SEZIONE B.N.

1° PREMIO - Minniti Giuseppe di Reggio Calabria «Vicolo a Scilla»

2° PREMIO - Giacotta Saverio di Polistena «La passerella»

3° PREMIO - Mileto Franco di Polistena «Lago Arvo»

SEZIONE DIAPOSITIVE

1° PREMIO - Viani Giorgio di Tai di Cadore (BL) «Nellina»

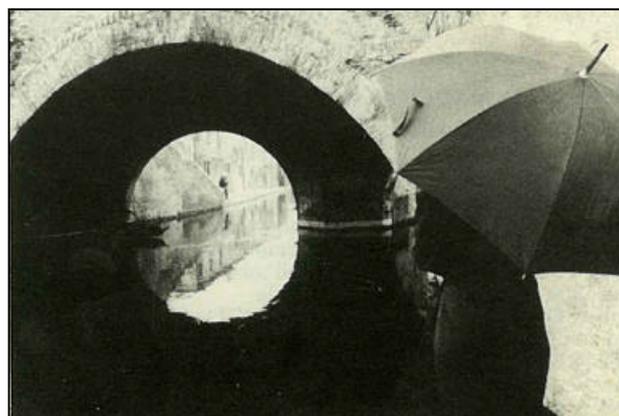
2° PREMIO - Tripicchio Corrado di Cetraro (CS) «Costume albano»

3° PREMIO - ex aequo Mazzaglia Paolo di Nicolosi (CT) «Piani d'Aspromonte»; Marzotti Anna di Reggio Calabria «Cascate di Ferrania»

(continua in 4° pagina)



1° Premio
Colore
“Surreale n. 9”
di Giacomo
Adamo
Misterbianco (CT)



1° Premio
Diacolor
“Invidia”
di Fiorenzo
Amadelli
S. Martino
Spino (MO)

Gruppo Alberghiero

Sul colle Aventino a Roma, tra quiete, verde, comfort di ogni genere, nel cuore della Città sono a Vostra disposizione le accoglienti camere dell'

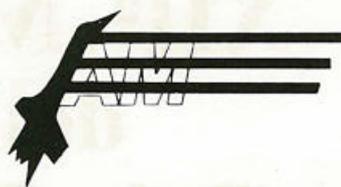
HOTEL AVENTINO
VILLA S. PIO
HOTEL S. ANSELMO

00153 ROMA - P.zza S. Anselmo, 2 - Tel. 5755231-5743547-57812325

TASCO FILM

SVILUPPO E STAMPA COLORE IN UN'ORA
Kodak Express servizio controllo qualità

Corso Garibaldi, 154 (Galleria Caminiti)
Tel. 0965/27564 89100 REGGIO CALABRIA



ABSIDI MONDIALSUD

VIAGGI - TURISMO - CONGRESSI

Via Missori, 29 - Tel. 0965 - 95044/5 - Telex 89003
89100 REGGIO CALABRIA

Liceo Linguistico

legalmente riconosciuto

LABORATORIO LINGUISTICO

Scuola Superiore Interpreti e Traduttori

CORSI POMERIDIANI DI: Inglese - Francese

Tedesco - Spagnolo - Russo - Rumeno

DAL 10 OTTOBRE AL 10 APRILE

Via Pio XI, 68 - Tel. 0965 - 55197-622672/3 - Reggio Cal.

Fotoamatore!!!

se pensi che la tua partecipazione da protagonista sia gratificante per inserire le tue attese artistiche

Aderisci
all'U.I.F.

Unione Italiana
Fotoamatori

Casella Postale 203
89100 Reggio Cal.



SNF ELETTRONICA



ELETTRONICA PROFESSIONALE - AUDIOVISIVI - DIDATTICA - SOFTWARE
10135 TORINO - Strada del Drosso 140/B - Telefono (39) 011 - 3472037

MULTIVISION 90 SUPERSPETTACOLO

MULTIVISIONE A 5
PROIETTORI

(continua dalla 3ª pagina)

PREMIO AUTORE CALABRESE

La Giuria premia gli autori calabresi Mancuso Antonio di Cellara (CS) e Calogero Aldo di Reggio Calabria per il complesso delle opere ammesse e premiate.

PREMI SPECIALI

MACRO - Schimizzi Carmelo di Locri «Secondos»
ELABORAZIONE - Barbieri Gilberto di Taranto «Lampara»
PAESAGGIO - Mancuso Antonio di Cellara (CS) «L'ultimo raggio di sole»
SPORT - Bracci Gianni di Bagnacavallo (RA) «Trotto»
RITRATTO - Macri Nella di Locri «Il ventaglio»
FIGURA AMBIENTATA - Amadelli Fiorenzo di S. Martino Spino «Quale futuro»
FOTO DI ATTUALITÀ - Sisca Giancarlo di Rossano Scalo «Biciclette»

CLUB CON IL MAGGIOR NUMERO DI PARTECIPANTI

Club Costa dei Gelsomini di Locri.

OPERE SEGNALATE

Felicetti Roberto di Viareggio «Oliveto»
Calogero Aldo di Reggio Calabria «Sempre più in fretta»
Mongiò Santo di Acireale «Granelli di sabbia»
Farabullini Ezio di Fiesole «Angela n. 2»
Schillaci Giuseppe di Motta S. Anastasia (CT) «Canne»
Cerquetti Franco di Iglesias (CA) «L'inizio»
Sinopoli Giuseppe di Reggio Calabria «Venezia '88»
Mancuso Antonio di Cellara (CS) «L'ultimo solitario»
Milea Anna Paola di Reggio Calabria «Chiocciola n. 2».

PHOTOCLUB EYES

8 ° CONCORSO FOTOGRAFICO

“CITTÀ DI SAN FELICE”

Patrocinio U.I.F. ER/4-89

Tema Libero: SEZIONI B/N, CPL, CLD

TERMINE PRESENTAZIONE OPERE 29 MAGGIO 1989

Quota Lire 10.000 per Autore

CALENDARIO: Riunione giuria, 2 Giugno 1989;
Comunicazioni risultati, 7 Giugno 1989;
Periodo mostra, 16-25 Giugno 1989;
Premiazione, 18 Giugno 1989;
Restituzione opere entro il 30 Luglio 1989.

PREMI

Miglior autore in assoluto: fotocamera Minolta X-300.

Verranno premiati i primi tre classificati di ogni sezione come segue:

1° Class. Medaglia d'oro gr. 6 più materiale fotografico;

2° Class. Medaglia d'oro gr. 3 più materiale fotografico;

3° Class. Quadretto in foglia oro più materiale fotografico.

Altri premi di vario genere saranno messi a disposizione della giuria per le opere segnalate, al miglior ritratto, miglior fotosportiva, miglior paesaggio e foto spiritosa.

Il circolo fotografico con il maggior numero di partecipanti (minimo 10) verrà premiato con diaproiettore SILMA.

A tutti i partecipanti medaglia d'argento a ricordo della manifestazione.

Invio Opere: PHOTOCLUB EYES - Fermo Posta - 41038 SAN FELICE S/P (MO)

La Sartiglia

REPORTAGE

di Bonesu Giorgio Iglesias (CA)



sospesa a mezza strada (il cui foro è poco più largo di cento lire) con la spada e «su stoccu»; seguono nella sfrenata coi sa decine di altri cavalieri.

La cavalcata e soprattutto il momento della stoccata sono di forte tensione, vi regna il silenzio assoluto.

Ogni passaggio, preceduto dal furibondo rullare dei tamburi, è seguito da gridi di gioia se la stella è stata centrata e sarà ancora «su Componidori» ad effettuare la prova finale dello stocco, dopodiché tutti i cavalieri insieme formeranno delle pariglie esibendosi in difficili giochi acrobatici fino a sera. L'anno venturo la folcloristica vicenda si ripeterà, sarà ancora Sartiglia per esorcizzare eventuali, future calamità.

In Sardegna aleggiano ancora radici del tardo Medioevo. Siamo ad Oristano, la voce del banditore, a mezza mattina, tra squilli di trombe, annuncia l'evento del pomeriggio: «o amato popolo, sia noto a tutti che noi (segue il nome del Sindaco) per grazia di Dio magistrato di Oristano, conte del Goceano e visconte del Basso, volendo provvedere al necessario gaudio di tutti i nostri fedeli sudditi e di tutte le curatorie della Sardegna, abbiamo deciso di fare secondo l'antica costumanza e perciò ordiniamo che si faccia una grande giostra, ovvero la Sartiglia».

Nel complesso cerimoniale la vestizione del capo corsa, «su Componidori», è quasi un rito, denso di mistero e di magia, al quale sono preposte alcune ragazze in costume sardo chiamate «massaieddas», sotto lo sguardo attento ed esperto «de sa massaia manna».

In virtù della sacralità passata in Lui, «su Componidori» galopperà per primo nel tentativo di infilare la stella argentata



Obiettivo natura

S.O.S. Natura chiama uomo. Un invito pressante, disperato, al salvataggio e alla riconciliazione, che certamente non va disatteso.

S.O.S., è bene rimarcarlo, è sinonimo di urgenza ed emergenza.

Eutrofizzazione delle acque, inquinamento atmosferico, squilibrio bio ecologico... E sufficiente parlare di prevenzione o di impiego di tecnologie pulite quando il tutto non sia supportato da un mero sviluppo dell'attiva partecipazione?

Alla civiltà dell'immagine l'onore e l'onere di muoversi al riguardo sotto il peso di quel prestigio che la sua notevole potenzialità espressiva e di documentazione le conferisce di diritto.

La fotografia, in particolare, attraverso gli adepti di ieri e di oggi, ha sempre vantaggiosamente mediato l'indispensabile

e vitale rapporto «uomo ambiente».

Da Silvy a Ragazzini, da Weston a Ciganovich, da Varin al meno noto dei fotografi naturalisti, sfumature descrittive diverse hanno persistentemente finalizzato il significato di un unico intendimento: il linguaggio della bellezza ma anche della indispensabilità.

Quest'ultimo aspetto oggi, più che mai, stimola alla giustificata considerazione di quello che potrebbe essere il non trascurabile contributo del mezzo fotografico nell'ambito della più gigantesca opera di recupero mai avvenuta a memoria d'uomo: rendere reversibili stupro e degrado che l'uomo stesso ha apportato al suo naturale habitat.

La documentazione non prevede necessariamente la sola esaltazione del bello o il solo gusto di una soggettiva divulgazione di idee e pensieri fin a se stessi.

Documentare può anche e soprattutto, rappresentare un atto doveroso di costruttiva denuncia, teso al miglioramento di quanto forma oggetto della denuncia stessa.

Va da sé che cavalcare istrionisticamente tigri di comodo o esternare, mediante una certa dottrinale sufficienza, esibizionismi di maniera, sopra valutando o più spesso denigrando, a piè sospinto, quel tanto di buono che si affaccia all'orizzonte del timido risanamento, non possono che rappresentare motivo di imperdonabile intralcio ad iniziative tanto meritorie quanto dovute.

È auspicabile che umiltà e buon senso siano alla base di una reale presa di coscienza individuale e collettiva di un problema che è di tutti indistintamente.

Solo così il concreto linguaggio descrittivo di una immagine varrà più che cento, diecimila, dispersive parole.

Luigi Malizia



(continua dalla 1ª pagina)

XII Mostra Nazionale Fotografia

gruppo che, in decenni di attività, si è imposto all'attenzione dei fotoamatori, a livello nazionale, per capacità e serietà organizzativa.

La Mostra è stata patrocinata dall'Assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Reggio Calabria e dall'U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori). Le diacolor sono state proiettate in diorama sincronizzato nel sonoro e nelle immagini con dissolvenze incrociate eseguite da apparecchiature della S.N.F. di Torino.

Un ringraziamento particolare va rivolto a tutti gli Autori che hanno ancora una volta contribuito con le loro opere, di alto livello artistico, a trasmettere un messaggio culturale e umano.

Pino Romeo

Personale di Martinengo

È esposta dall'1 al 15 aprile alla galleria d'arte dell'Agrupació Fotogràfica di Terragona in Spagna, una ricerca fotografica in due temi, teatro e danza, svolta dall'autore Luigi Martinengo sull'attività teatrale nella provincia di Alessandria e più precisamente sugli spettacoli svolti al teatro Comunale in questi 10 anni di attività, per la danza sono perlopiù riprese agli steges di Acqui T. e di Vignale Monferrato.

La mostra personale esposta nella città catalana è un seguito di quelle già proposte a Parigi e Shanghai, e delle già numerose proposte in Italia in importanti teatri, gallerie, e circoli culturali italiani, a volte seguite con la proiezione di audiovisivi.

Ringraziando per la pubblicazione si porgono cordiali saluti.

EMMECI

UNIONE ITALIANA FOTOAMA TORI

Con la tessera U.I.F. i nuovi soci (ordinari L. 20.000) hanno diritto:

- ricevimento a domicilio del Gazzettino Fotografico;
- agenda notes siglata U.I.F.;
- dopo il triennio (i sostenitori L. 35.000) il diaframma d'argento;
- dopo il triennio (i benemeriti L. 50.000) il diaframma placcato oro;
- Attestato di onorificenza per meriti tecnici e organizzativi a chi si è particolarmente distinto;
- annuario in fase di studio per il 1988/89;
- iscrizione gratuita per Fotoclub e Circoli, con dotazione tagliardetto.

Le quote come sopra specificate possono essere versate sul C.C.P. 11628898 intestato al segretario Nazionale cav. Flesca Emilio oppure a mezzo di un qualsiasi vaglia postale direttamente all'U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori) casella postale 203 89100 Reggio Calabria.

FOTOCINECLUB MACERATA

3ª Mostra Mercato

“FOTOCAMERA DELL'ANTIQUARIO”

MACERATA:

Domenica 7 Maggio 1989

LOGGE PALAZZO STUDI (Galleria Scipione)

NOTIZIE FLASH

ACIREALE (CT) - Dal nostro corrispondente Corrado Costarelli apprendiamo che presso il C.F.C. «Galatea» (circolo ben noto per aver legato il suo conviviale ad un Concorso Nazionale sul «Tempo di Carnevale nel Mondo» giunto alla XXI edizione) dove le animazioni fervono anche sotto altre molteplici iniziative, c'è ora l'espletamento del 2° Corso di Fotografia presso la sede di via Paolo Vasta, 34.

Ne sono curatori, rispettivamente, per quanto concerne le caratteristiche tecniche delle fotocamere e l'uso pratico di esse, il dott. Mannino Ignazio, per il ritratto in studio dalla teoria alla pratica attuazione, Oliveri Nello, per l'elaborazione delle diacolor, Fichera Giuseppe e Urso Pietro.

Le lezioni degli esperti designati si svolgeranno su dieci argomenti secondo il meticoloso calendario esecutivo e si concluderanno con un concorso a tema libero riservato agli allievi, i quali, durante le riprese, avranno adeguata assistenza tecnica.

Questo perché, stigmatizza il ns. Costarelli, il Direttivo del C.F.C. ritiene molto importante la didattica formativa di base per i successivi impegni artistici con la fotografia.

LA KODAK AL SICOF 89

Ai grandi effetti spettacolari dell'esterno dell'astronave Kodak, al Sicof 89, all'interno sono stati costruiti non tanto degli stands, quanto una situazione, un luogo, un posto nel futuro della fotografia amatoriale e professionale, il domani del settore.

Oltre 710 mq. di offerte del domani, nella tecnologia delle emulsioni, degli impianti, dei prodotti in hardware per grandi e piccoli laboratori.

CELLARA (CS)

Riunione Provinciale Soci U.I.F.

Giorno 7 maggio prossimo venturo, in una nota località di soggiorno, si riuniranno diversi esponenti dell'Unione Italiana Fotoamatori per discutere la promozione del settore nel comprensorio cosentino.

L'iniziativa, che tende a rilanciare gli entusiasmi che nella zona sembrano essersi sopiti e allentati, è del Consigliere Nazionale U.I.F. Antonio Mancuso. Col suo carisma di organizzatore, negli anni decorati, sono andate in porto alcune mostre nazionali e svariate collettive d'Autore coronate da successo, si presume, quindi, che in questo incontro riesca a coinvolgere anche nomi altrettanto impegnati con la fotografia delle provincie consorelle facendo leva sulla necessità di sensibilizzare maggiormente i fotoamatori calabresi tutti, onde restituire loro l'avanguardia acquisita a suo tempo in termini di quantità e qualità, sia come singoli, sia come fotoclub.

Partecipandoci questa sua ennesima intenzione il nostro Mancuso ha esordito: sussiste, è vero, qualche sprazzo di fervente attività, ma nel territorio avevamo una ben diversa dimensione e identità culturale, sono convinto che si può ancora ricostituire se ci ritroviamo, in questa occasione, concordi sul da farsi accettando il biglietto da visita e lo squillo d'intesa con univoca disponibilità e senza alcuna riserva mentale.

MESSINA IL CAMPANILE DEL DUOMO



suonano percosse da due popole messinesi, animatrici della residenza durante l'assedio degli Angioini del 1282; il vecchio passa dinanzi alla morte che agita la falce; la colomba vola e appare il santuario di Montalto; l'angelo reca alla Madonna la famosa «lettera»; la luna gira gradualmente in quasi dieci minuti; e, infine, Maria benedice la sua diletta città.

La suggestiva opera trae spunto da un'idea della ditta Ungerer di Strasburgo che, sulla base di tale virtù, là convergere attenzione cosmopolita; non meravigliatevi dunque se confesso che sono andato l'ennesima volta per godere di questo spettacolo, sempre con gioia sana, materata di esuberante vitalità, un omaggio alla suprema armonia delle cose, che fa esultare, in simili istanti, la mia anima.

Tra la folla, non per nulla, ho intravisto sempre dei fotoamatori darsi molto da fare con i loro potenti teleobiettivi!

Giovanni Di Domenico



La nave traghetto, solcando le onde dello Stretto, fila veloce verso Messina, appoggiato al bordo ammiro il defluire della costa calabra che si allontana, mentre quella sicula si avvicina, attorno l'indaco colore del mare, irradiato da uno splendido sole.

Sono assorto, mi lascio andare... dolcemente pervaso da tanta visione finché sono interrotto bruscamente dal rumore degli ormeggi: la Caronte, così si chiama il vascello, è attraccata, sono giunto nella splendida Messina.

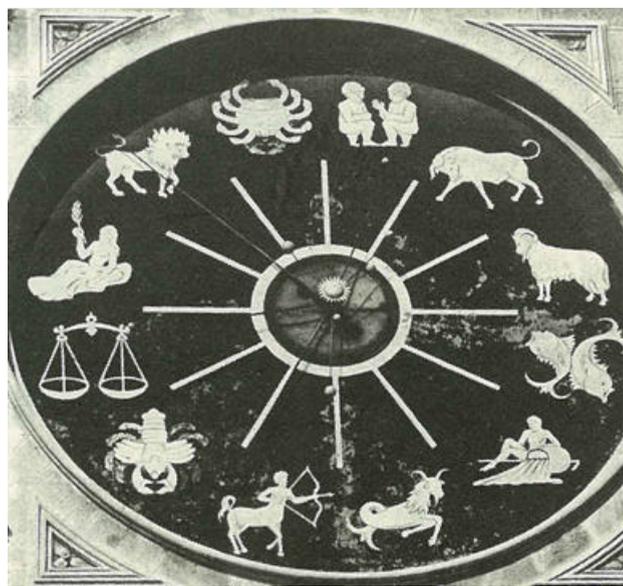
M'incammino per viale S. Martino, quasi sospinto dalla brezza marina dell'angiporto, raggiungo, come mia precisa meta, la piazza del duomo per assistere allo spettacolo di mezzogiorno.

Ci arrivo quando è assiepata da decine e decine di turisti, col naso rivolto all'insù, verso il più grande orologio meccanico del mondo.

Ormai le lancette stanno per fermarsi sulle ore 12 e gli astanti sembrano scandire mentalmente i secondi, come se dovessero scoccare la fatidica mezzanotte di capodanno...!

Ed ora ecco, finalmente, giungere alle nostre orecchie i dodici rintocchi di mezzogiorno: tutti i congegni d'un colpo si animano, mettendo in moto magnifiche figurazioni scultoree, simboleggianti eventi religiosi e storici, tutto in coordinata successione!

In ogni ripiano del campanile qualcosa succede: il leone rugisce; il gallo canta per annunciare ai cittadini l'insurrezione dei Vespri siciliani; le campane



Bimestrale di Arte Fotografica, Cultura e Sport
EDITORE Giuseppe Romeo
DIRETTORE RESPONSABILE Dott. Vincenzo Romeo
CONDIRETTORE DI REDAZIONE Cav. Emilio Fesca
CONDIRETTORE ARTISTICO Dott. Carlo Balistrieri
COLLABORATORI Antonio Muzzupappa - Giuseppe Rotta Grazia Imbalzano - Francesco Cara Mario Rinadi - Franco Mileto Carmelo Schimizzi - Giustino Rotond Francesco Larussa - Pino Albanese Carmine Altomare - Luigi Malizia Antonio Mancuso - Walter Cozzupoli Andrea Pitasi - Gianni Diano
DIREZIONE Via Lia, 13 scala C int.. 3 Casella posi. 203 Tel. 0965/42127-592122
Aut. Trib. Reggio Calabria n. 2 del 13.2.1987
STAMPA Grafiche Barcella
EDIZIONE FUORI COMMERCIO INVIO GRATUITO

FOTO LABORATORIO COLORE GRANDINETTI

Via Galluppi, 1/C Tel. 0984 73259 COSENZA

